

TRASPORTO VALORI E (IN)SICUREZZA (a cura del Dipartimento Salute e Sicurezza Fisac Piemonte)

Ci auguravamo che fosse una cattiva prassi ormai scomparsa.

Invece, riceviamo ancora segnalazioni di aziende bancarie che chiedono di recarsi presso il domicilio dei clienti a prelevare e/o recapitare contante o altri valori.

Se vogliamo fare riferimento a fonti di diritto, ci permettiamo di considerare tali le **"ISTRUZIONI DI VIGILANZA PER LE BANCHE"** redatte dalla Banca d'Italia.

In tale autorevole testo si raccomanda a più riprese l'adozione di ogni cautela per quanto riguarda "l'attività fuori sede". Riportiamo integralmente un paragrafo: "Per lo svolgimento dei servizi di cassa, le banche valutano i problemi di sicurezza pubblica connessi al ritiro di contante e valori presso il cliente e adottano le necessarie misure di salvaguardia anche di carattere organizzativo. In particolare, per il materiale ritiro di fondi e valori al domicilio del cliente è opportuno che la banca utilizzi società specializzate nel trasporto valori".

In generale, l'Istituto non manca mai di invitare le banche a far ricorso a società specializzate in trasporto valori, *"in tutti i casi in cui non siano garantite condizioni di sicurezza del servizio"*.

Certo non è un servizio svolto in sicurezza quello prestato da colleghi a piedi o con mezzo proprio!

I dipendenti delle società specializzate sono adeguatamente equipaggiati e ricevono la necessaria formazione. E' pericoloso volerli imitare in modo estemporaneo.

Non solo: nell'ipotesi di rapina in itinere, chi paga? Esiste una copertura assicurativa? Esiste la certezza di un eventuale risarcimento danni da parte dell'Inail, a fronte di una prestazione non contemplata in quanto non svolta con le "adeguate misure di sicurezza"?

Va ancora citato un aspetto assai sgradevole che però non vogliamo omettere. Una rapina violenta è purtroppo facilmente dimostrabile. Una rapina senza esiti cruenti, magari perpetrata in luogo isolato e quindi senza testimoni, potrebbe addirittura esporre il collega al sospetto di essersi appropriato del contante rapinato. E le rapine cosiddette *"in pubblica via"* sono in aumento ...

Per tutte queste considerazioni e per altre che si potrebbero fare, è bene che queste pratiche cessino. **Invitiamo i colleghi a segnalarci richieste o pressioni in tal senso.**

TEMPO DI "GIUDIZI"

Si avvicina il periodo in cui le imprese bancarie attribuiscono alle lavoratrici ed ai lavoratori del settore i giudizi professionali inerenti le prestazioni svolte nel 2012. A tali giudizi sono collegate le erogazioni della quota eccedente lo standard del premio di rendimento e del premio aziendale.

A tale proposito riteniamo utile ribadire quanto previsto in materia dal vigente CCNL:

- in caso di giudizio negativo la quota del premio di rendimento ed il premio aziendale non vengono erogati,
- il lavoratore che ritiene il giudizio professionale non rispondente alle prestazioni svolte, può presentare ricorso alla direzione aziendale entro 15 gg dalla comunicazione. Nella procedura di ricorso il lavoratore può farsi assistere da un rappresentante sindacale,
- il lavoratore che ha ottenuto un giudizio negativo può ottenere il cambiamento di mansioni e richiedere il trasferimento ad altro ufficio.

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN "C.R. ASTI"

Come avrete di certo già letto nella circolare 4/2013, la C. r. Asti adotterà un sistema di valutazione leggermente modificato rispetto a quello utilizzato l'anno scorso. Le modifiche sono più di forma che di sostanza. **Infatti, grazie alla decisa opposizione della FISAC CGIL, è stato impedito alla direzione aziendale di introdurre modifiche che si sarebbero poste pericolosamente al di fuori di quanto previsto dal CCNL.**

La nostra Organizzazione Sindacale ha dovuto minacciare il ricorso al livello nazionale (sindacale ed ABI) se si fossero introdotte tali modifiche. E' quindi con soddisfazione che abbiamo appreso che la direzione generale sia tornata sui propri passi.

In ogni caso i nostri rappresentanti sindacali sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

ELEZIONI POLITICHE E REGIONALI DEL 24 E 25 FEBBRAIO 2013

Le elezioni per il rinnovo dei due rami del Parlamento sono convocate per domenica 24 febbraio e lunedì 25 febbraio 2013.

Sono anche convocati i comizi elettorali per le elezioni del Presidente della Regione e del Consiglio regionale di Lazio, **Lombardia** e Molise nei medesimi giorni di domenica 24 e lunedì 25 febbraio 2013.

I seggi saranno aperti:

- dalle ore 8.00 alle ore di 22.00 di domenica 24 febbraio;
- dalle ore 7.00 alle ore 15.00 di lunedì 25 febbraio 2013.



Le operazioni di scrutinio per le elezioni politiche avranno inizio lunedì 25 febbraio dopo la chiusura delle votazioni, eseguendo nell'ordine prima lo spoglio delle schede relative alle elezioni del Senato e successivamente quelle relative alla Camera dei deputati.

Le operazioni di scrutinio per le elezioni regionali sono rinviate alle ore 14 di martedì 26 febbraio 2013.

I lavoratori che sono chiamati ad espletare funzioni presso i seggi elettorali (ivi compresi i rappresentanti di lista) devono ottenere il seguente trattamento:

- per la giornata di sabato, nel corso della quale vengono espletate le operazioni preparatorie alla votazione, il lavoratore ha la facoltà di scegliere, alternativamente, tra il pagamento di una quota aggiuntiva della normale retribuzione e una giornata di riposo compensativo, con possibilità per l'azienda, in questo secondo caso, di individuare, in relazione alle proprie esigenze organizzative, tecniche e produttive, la data in cui il suddetto riposo dovrà essere effettuato,
- per la giornata di domenica, resta fermo il diritto del lavoratore a fruire di una giornata di riposo compensativo, che il datore di lavoro dovrà accordare, di massima, immediatamente dopo la chiusura delle operazioni elettorali (ivi compreso lo scrutinio),
- con riferimento ai giorni feriali nei quali si svolgeranno le operazioni (ndr.: anche il martedì, giorno dello scrutinio per le elezioni regionali), trattandosi di normali giornate di lavoro, ai lavoratori interessati è riconosciuto il diritto all'assenza retribuita dal servizio.

I lavoratori interessati daranno preventiva comunicazione all'Azienda, curando di farsi rilasciare, a conclusione dell'impegno presso il seggio elettorale, apposita certificazione dal Presidente di seggio, con l'indicazione, ove occorra, anche dell'orario definitivo di termine delle operazioni.

Asti, 14/02/2013

FISAC CGIL ASTI